

4.2 - Modalità' di selezione del personale

L'iter di reclutamento e selezione del personale in Sogin viene effettuato secondo le modalità fissate nella procedura interna GE GG 083 che disciplina le diverse fasi del processo di reclutamento e selezione.

La procedura si ispira ai criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza come previsto dal D.L. 112/08 convertito in L. 133/08.

L'azienda utilizza quale principale canale di reclutamento dei *curricula* il sito internet istituzionale dove alla pagina "Lavora con noi" sono pubblicate le offerte di lavoro aperte e dove è possibile registrare il proprio *curriculum*; oltre a tale modalità, sono previsti contatti con le scuole e le università per poter accedere alle liste dei diplomati/laureati; quale ulteriore canale di raccolta dei *curricula* l'azienda periodicamente partecipa ad eventi organizzati in prevalenza da enti ed università, tipo *Career Day* di incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

L'iter di selezione può prevedere oltre al colloquio psico-attitudinale e tecnico anche altre tipologie di prove.

Il gruppo di valutazione è costituito da personale della Funzione Risorse Umane e da valutatori tecnici in relazione al profilo ricercato.

La valutazione finale consiste in una media ponderata che tiene conto dei valori psicoattitudinali, tecnici e del titolo di studio, e sulla base di questi viene costituita la graduatoria dei candidati idonei che vengono eventualmente contattati per una proposta contrattuale.

Conformemente a quanto prescritto nella normativa di prevenzione dei fenomeni di corruzione di cui alla Legge n. 190/2012 ed al Decreto legislativo n. 33/2013, la Società ha implementato, in un'apposita sezione del sito internet, la lista delle prove selettive effettuate con l'elenco delle graduatorie.

4.3 - Incarichi professionali e consulenze aziendali

Nel rispetto delle procedure aziendali, la Sogin affida taluni incarichi professionali e consulenze aziendali a carattere altamente specialistico a società o professionisti individuati mediante procedura comparativa curriculare, per svolgere attività operative ed intellettuali che necessitano di conoscenze, requisiti o risorse non disponibili o non presenti in azienda o per servizi o adempimenti obbligatori per legge (quali, a titolo esemplificativo, i servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura, inclusi l'incarico di

coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, direzione lavori e collaudo, incarichi legali, incarichi a medici, a società di revisione di bilancio etc.).

Nel 2012 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di € 3.910.140,73, maggiore di circa il 50% rispetto agli incarichi assegnati nel 2011 (pari a € 2.602.534).

La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale passa dal 4% nel 2011 al 6% nel 2012.

Gli incarichi assegnati nel 2012 sono così ripartiti:

- 21% circa per incarichi e consulenze legali (n° 47 affidamenti) per un totale di € 838.349,93 a fronte di € 312.184,66 del 2011;
- 41% per attività scientifiche di tipo altamente specialistico nelle materie oggetto della commessa nucleare (N° 32 affidamenti) per un totale di € 1.603.584,1 a fronte di € 1.076.658 del 2011;
- 38% circa per adempimenti obbligatori per legge (N° 56 affidamenti) per un totale di € 1.468.206,7 a fronte di € 1.213.691 del 2011;

Sono state inoltre commissionate a Università italiane attività di studio e ricerca².

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati nel corso del 2012, sono stati n° 41 per un importo di € 1.581.9000. Hanno interessato prevalentemente la progettazione ingegneristica delle attività di decommissioning, le attività relative alla sicurezza nucleare e lo sviluppo di procedure di regolamenti e di sistemi di controllo.

L'aumento delle attività di smantellamento, che registrano un incremento del 39% rispetto al 2011, giustifica solo in parte la maggior spesa evidenziata.

L'analisi della spesa infatti evidenzia come solo una parte di tale incremento sia da ricondurre ad attività scientifiche di tipo altamente specialistico e come tale giustificato da un aumento dell'attività di decommissioning. La maggior parte dell'incremento è da ricondurre invece ad incarichi e consulenze di tipo legale, aumentati più del doppio rispetto al 2011. La causa di ciò va ricercata nel maggior contenzioso registrato nel 2012 rispetto a quello dell'anno precedente (in particolare nell'ambito giuslavoristico) e soprattutto in un procedimento penale aperto nei

² Meritano menzione lo studio volto all'analisi della resistenza di contenitori per materiale irraggiato in condizioni di incidente ipotetico, lo studio volto al monitoraggio delle esposizioni delle polveri aereo disperse durante le attività di dismissione di centrale nucleari e la ricerca volta alla valutazione della pericolosità della fagliazione superficiale nel territorio nazionale.

confronti degli amministratori Sogin per reati ambientali presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere che ha comportato ingenti costi di difesa in giudizio (vedi *infra* cap. 5 par. 5.3 e 5.4).

Cap. 5 - L'ATTIVITÀ NEGOZIALE ED IL CONTENZIOSO

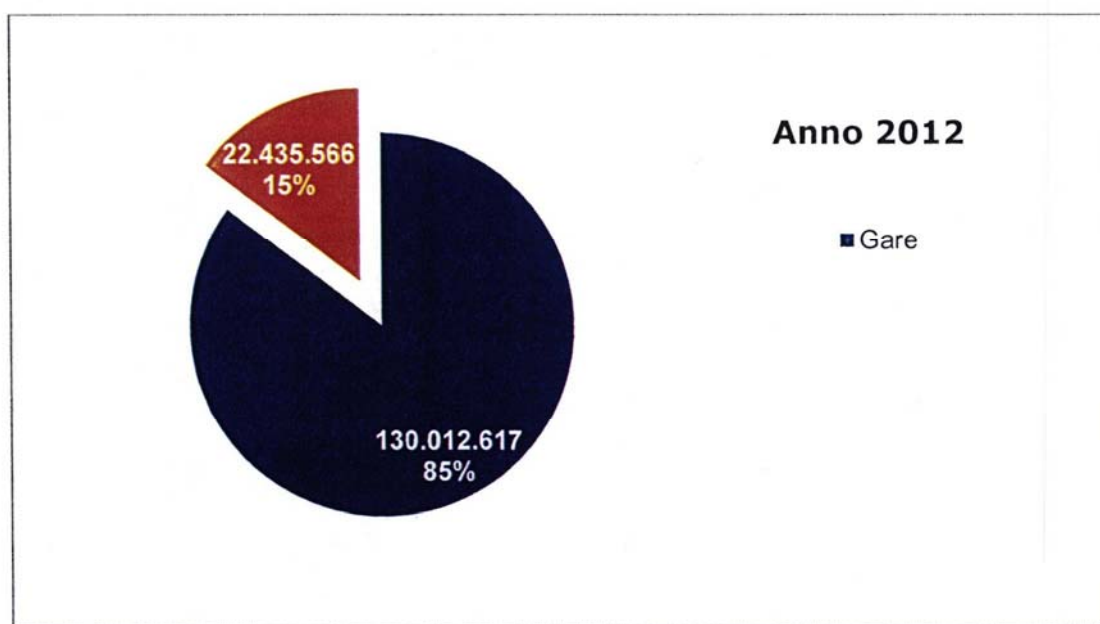
5.1 - La *policy* di committenza ed i risultati conseguiti nel 2012

L'anno 2012 ha rappresentato per Sogin un anno di consolidamento dei risultati conseguiti nel 2011 a seguito delle misure correttive adottate in quell'anno (e di cui si è dato ampiamente conto nella precedente relazione) e volte all'adozione di *policy* di committenza più trasparenti ed efficienti.

Nel corso del 2012 sono stati aggiudicati Contratti per complessivi 176 milioni di euro.

Di questi 80,1 milioni di euro sono stati aggiudicati per contratti di servizi (per complessivi 848 contratti) a fronte di 68,7 milioni di euro (52 contratti) assegnati per lavori e 27,2 milioni di euro (246 contratti) per forniture.

L'ottimizzazione dei processi oltre a far registrare un aumento del 19% del valore complessivo dei contratti assegnati nel 2012 (176 milioni di euro) rispetto a quelli assegnati nel 2011 (147,8 milioni di euro), ha reso possibile un ulteriore incremento della percentuale di contratti assegnati tramite procedure ad evidenza pubblica, che sono passati dall'80% del 2011 all'85% nel 2012 (come da grafico che segue).



Nel grafico di cui sopra non vengono rappresentati i contratti relativi al ciclo del combustibile, i servizi resi da Enea in virtù del contratto di servizio Sogin-Enea ed i contratti sottratti alla disciplina codicistica.

L'adesione alle centrali di committenza ed i sistemi di *e-procurement*

Sono stati inoltre individuate nuove misure operative atte ad ottimizzare i processi. Si fa riferimento in particolare ad un nuovo sistema di e-procurement di gestione online della catena degli approvvigionamenti, progettato per semplificare i processi di approvvigionamento e migliorarne l'efficienza operativa. Tale sistema, in esercizio già al termine del 2011 per la gestione delle gare in economia (per importi inferiori a 200 mila euro), è stato progressivamente adottato per la quasi totalità delle procedure di affidamento, con lo sviluppo dei moduli per la gestione delle gare più complesse e delle procedure di acquisto effettuate in Consip.

Secondo le previsioni della Società, il popolamento del relativo *database* permetterà di disporre di una banca dati completa di tutte le informazioni relative alle procedure di affidamento, fondamentale anche per ottemperare ai recenti obblighi in materia di trasparenza e anti-corruzione.

Nell'ambito dello sviluppo di tale sistema, ed in un'ottica di digitalizzazione dei processi degli acquisti, dal 2012 sono iniziate le attività per la definizione e messa in esercizio del modulo per la gestione informatizzata del processo di qualificazione dei fornitori Sogin, la cui operatività è prevista entro il 2013.

Il sistema di qualificazione Sogin è stato ristrutturato integralmente nel 2011, al fine di aggiornare i requisiti di ingresso richiesti agli operatori economici in accordo alle sopravvenute disposizioni legislative e rendere i processi di qualificazione allineati alle reali esigenze aziendali e a principi di convenienza economica.

Attualmente il sistema di qualificazione Sogin risulta strutturato in tre sezioni: Albo servizi di ingegneria (per importi fino ad un milione di euro), Albo lavori (per importi fino a 5 milioni di euro) ed Elenco operatori economici (per importi fino a 150 mila euro). Le suddette sezioni, all'interno delle quali è possibile qualificarsi per diverse categorie merceologiche, sono poi suddivise, a loro volta, in classi di importo.

A fine 2012 più di 110 società risultavano qualificate nell'Albo servizi di ingegneria e lavori in base ai nuovi requisiti e più di 210 ditte sono state iscritte all'Elenco operatori economici.

Il ricorso al sistema di qualificazione ha permesso di beneficiare di riduzioni della durata delle procedure di aggiudicazione, dei costi di gestione delle attività negoziali e del contenzioso in sede di gara, pressoché inesistente.

Al fine di ridurre il frazionamento della committenza, aumentare l'efficienza degli acquisti e beneficiare di economie di scala, nel 2012, sono state lanciate gare a lotti (fino a 12 lotti per gara), per servizi/forniture comuni a tutti i siti, della durata triennale ed importo complessivo pari a 8,8 milioni di euro.

Tale obiettivo è stato raggiunto anche tramite il ricorso al programma per la razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione promosso dalla Consip.

Come noto, con i decreti cosiddetti "spending review 1 e 2" (d.l. 52/2012 convertito con L. 94/12, c.d. "spending review 1" e d.l. 95/2012 convertito con L. 135/2012, c.d. "spending review 2"), volti ad una generale razionalizzazione del processo di acquisto di beni e servizi della pubblica amministrazione, sono stati resi più stringenti gli obblighi di adesione alla Consip per le Pubbliche Amministrazioni e le Società a totale partecipazione pubblica.

Sogin, sin dal 2009, ha iniziato a fare ricorso a Consip, rivolgendovisi in maniera sistematica a partire dal 2011. Attraverso questo canale sono state approvvigionate tutte le tipologie di servizi e forniture (energia elettrica, gas, carburanti rete ed extra-rete, combustibili per riscaldamento, macchine per ufficio, nonché prodotti hardware e software, servizi di buoni pasto, servizi di telefonia fissa e mobile etc..) presenti in detto programma, sia attraverso gare sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa), sia aderendo alle convenzioni stipulate da Consip stessa.

Con l'adesione al sistema Consip, nel 2012, sono stati emessi contratti per un valore complessivo pari a circa 26,2 milioni di euro, di cui 25,0 milioni di euro per ordini sulle convenzioni e 1,2 milioni di euro attraverso gare sul MePA.

Le gare di maggior rilievo lanciate nel 2012

Nel 2012 sono state lanciate le gare europee per lo smantellamento delle isole nucleari di Trino, Garigliano e Caorso ed in particolare:

- il bando per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di smantellamento del circuito primario e dei sistemi ausiliari della centrale di Trino, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea ad agosto 2012, per un importo a base di gara di 8 milioni di euro;
- il bando per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di smantellamento dei sistemi e componenti dell'edificio reattore della centrale di Caorso, pubblicato

nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea a dicembre 2012, per un importo a base di gara di 16,8 milioni di euro;

- il bando per la progettazione ed esecuzione dei lavori di smantellamento dei sistemi e componenti del ciclo termico dell'edificio turbina della centrale del Garigliano, anch'esso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea a dicembre 2012, per un importo a base di gara di 22,6 milioni di euro.

Inoltre sempre nel 2012, nel mese di aprile, è stato sottoscritto il contratto per la realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata "Prodotto Finito" e dell'edificio deposito per lo stoccaggio temporanei dei manufatti per un valore complessivo di 40,5 milioni di euro.

Le verifiche di moralità professionale

Nel rispetto della normativa vigente, Sogin provvede ad accertare il possesso dei requisiti di moralità professionale degli operatori economici interessati a qualunque titolo alle attività di bonifica.

Ciò viene effettuato anche tramite stipula di appositi Protocolli di legalità sottoscritti con le Prefetture delle sette province interessate dai lavori di decommissioning degli impianti nucleari (Alessandria, Caserta, Latina, Matera, Piacenza, Roma, Vercelli). Tali Protocolli, in particolare, prevedono la richiesta delle informative antimafia a tutta la filiera d'imprese e fornitori che eseguiranno lavori negli impianti gestiti da Sogin, anche nel caso di appalti di importo inferiore rispetto alle attuali soglie comunitarie. Il limite, infatti, si abbassa rispetto alle soglie europee, a 250 mila euro per gli appalti di lavori e 150 mila euro per appalti di servizi e forniture.

I protocolli prevedono inoltre, indipendentemente dal loro importo, l'estensione delle verifiche antimafia a tutti i sub-appalti e i sub-contratti per opere e lavori, nonché ai sub-affidamenti di prestazioni più a rischio di infiltrazioni mafiose; l'estensione delle verifiche antimafia, comprendono infine, anche quelle prestazioni non inquadrabili nel subappalto, ma ritenute maggiormente a rischio di tentativi di infiltrazione mafiosa, come il trasporto di materiali a discarica, il trasporto e lo smaltimento di rifiuti, la fornitura e/o il trasporto di terra, materiali inerti, calcestruzzo, ferro lavorato e noli di macchinari.

I contratti stipulati

Le procedure di gara espletate nel corso del 2012, si sono concluse con la sottoscrizione di rilevanti contratti:

- il Contratto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori di realizzazione dell'impianto di cementificazione di soluzioni liquide radioattive per l'impianto Eurex di Saluggia, per un valore complessivo di 98 milioni di euro;
- il Contratto per la progettazione ed esecuzione di un nuovo sistema di trattamento effluenti liquidi radioattivi (c.d. Radwaste) incluso lo smantellamento del sistema esistente presso la centrale del Garigliano;
- il Contratto per l'esecuzione dei lavori di scarifica e demolizione dell'attuale camino e realizzazione di un nuovo camino presso la Centrale Nucleare del Garigliano, per un importo complessivo di 8,6 milioni di euro.

Nell'ambito della gestione del combustibile, si è conclusa nel gennaio 2013, la negoziazione che ha portato alla sottoscrizione del contratto con AREVA per l'estensione temporale del programma dei trasporti finalizzato al completamento dei trasferimenti del combustibile irraggiato ancora in Italia.

5.2 – Primi risultati 2013

La descritta politica di gestione delle procedure di affidamento è proseguita anche nel 2013 con un conseguente incremento dei volumi degli acquisti.

Ciò ha permesso di raggiungere (nei primi 9 mesi del 2013) un volume di contratti aggiudicati superiore all'importo complessivo di quelli assegnati nel corso di tutto il 2012, dei quali l'89% assegnati tramite procedura di gara.

Gli iter di affidamento sono attualmente gestiti e monitorati in modalità on-line attraverso lo strumento dell'e-Procurement e la programmazione delle attività è sistematica.

È proseguita anche nel 2013 l'attività di qualificazione degli operatori economici che ne hanno fatto richiesta, portando il numero degli operatori qualificati da 327 di fine 2012 a 401 di settembre 2013.

5.3 – Stato del contenzioso nell'anno 2012

Come già accennato, nel corso dell'anno 2012, in materia giuslavoristica, si è registrato un incremento dei giudizi passivi, attesa la proposizione di 10 ricorsi a fronte dei 3 ricevuti nel 2011, mentre non risulta incardinato alcun giudizio attivo. Si segnala che 1 dei predetti ricorsi riguarda la materia della responsabilità solidale con l'appaltatore ex artt. 1676 c.c. e 29 D.lgs. 276/2003.

Anche con riferimento ai giudizi di natura civile, sia attivi che passivi, si è rilevato un aumento di quelli di nuova instaurazione (6 giudizi passivi instaurati nel 2012 a fronte dell'unico istaurato nel 2011; 2 giudizi attivi instaurati nel 2012 uno dei quali arrestatosi in fase di mediazione).

Risulta invece diminuito il numero dei giudizi amministrativi proposti dal lato passivo (4 ricorsi nel 2012 a fronte di 6 proposti nel 2011). Dal lato attivo non risulta, invece, proposto alcun nuovo giudizio.

Più in generale, si evidenzia che, nel corso dell'anno 2012, sono stati definiti 17 giudizi, dei quali 8 con sentenza/ordinanza, 3 mediante accordo transattivo, 4 a seguito di rinuncia all'azione e 2 mediante decreto decisorio dichiarativo della perenzione.

Delle 8 sentenze pronunciate, 5 hanno avuto esito favorevole a Sogin - con il contestuale riconoscimento, in tre casi, delle spese legali in favore di Sogin - e solo 3 esito sfavorevole.

5.4 Il procedimento penale innanzi alla Procura di S. M. Capua Vetere

In data 28 novembre 2012, la Guardia di Finanza di Mondragone interveniva presso la Centrale nucleare del Garigliano al fine di dare esecuzione al decreto di perquisizione locale e veicolare e di sequestro emesso dal P.M. della Procura di S.M.C.V., nell'ambito del procedimento penale n. 9664/12 R.G.N.R..

Tale procedimento, stante quanto riportato nell'ambito del decreto medesimo, ab origine risultava iscritto a carico di ignoti per il reato di cui all'art. 256 D.lgs. 152/06 ("Attività di gestione di rifiuti non autorizzata").

All'esito delle operazioni, la Polizia giudiziaria procedente sottoponeva a sequestro l'area denominata "Trincea 1" sulla scorta del Piano di Bonifica Trincee, regolarmente trasmesso a ISPRA da parte di Sogin, attestante la presenza nell'area di rifiuti radioattivi ad una profondità tra i 50 e i 200 metri.

Successivamente veniva iscritto nel registro degli indagati il Responsabile della Funzione Disattivazione p.t.; veniva inoltre integrata l'ipotesi di reato con le fattispecie di cui agli artt. 99 ("Norme generali di protezione – Limitazione delle esposizioni") e 102 ("Disposizioni particolari per i rifiuti radioattivi") del D.lgs. 230/95.

In data 14.marzo 2013, veniva notificata all'Amministratore Delegato p.t. e al Presidente del C.d.A. p.t., oltre che al Responsabile della Funzione Disattivazione Garigliano p.t., una informazione di garanzia ex artt. 369 e 369 bis c.p.p. in relazione all'espletamento di un accertamento tecnico non ripetibile ai sensi dell'art. 360 c.p.p., attesa l'estensione delle indagini anche a carico dei primi due e l'introduzione nel novero delle contestazioni dell'ulteriore fattispecie di reato prevista e punita dall'art. 137 D.lgs. 152/06 (i.e. "Effettuazione di scarichi di acque reflue industriali senza autorizzazione).

In data 13 gennaio 2014, , alla presenza dei consulenti tecnici della Procura e degli indagati, sono stati eseguiti presso la Centrale del Garigliano una serie di sondaggi ambientali (c.d. carotaggi) con prelevamento di alcuni campioni di terreno da sottoporre ad analisi. Allo stato, si è in attesa dei risultati delle predette analisi.

Successivamente, previa notifica agli indagati dell'avviso di richiesta di proroga delle indagini e della relativa concessione, sempre in conformità agli accertamenti disposti ex art. 360 c.p.p., in data 28 marzo 2014, si è proceduto al prelievo di matrici ambientali presso il Fiume Garigliano, sia a nord che a sud della Centrale.

Sui campioni prelevati sono attualmente in corso le operazioni di analisi e verifica.

Cap. 6 – IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, L'ANALISI DEI RISCHI.

6.1 - Il sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli della Società è formato dall'insieme delle regole, procedure, sistemi e strutture organizzative ed ha come obiettivo quello di garantire una corretta gestione, anche attraverso l'individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali.

Al riguardo, Sogin si è dotata, nel tempo, di un insieme di regole e procedure riguardanti i vari processi aziendali, sia di *core-business*, sia di supporto, che viene aggiornato in funzione dei cambiamenti normativi ed organizzativi.

L'organizzazione della Società prevede che le varie strutture siano pienamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi di rispettiva competenza, attuando a tal fine i relativi controlli di linea (controlli di primo livello).

La supervisione e il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi sono, inoltre, garantiti dal controllo di gestione e dai *controller* di progetto (controlli di secondo livello).

Un successivo livello di controllo, indipendente e fuori linea, su tutti i processi e strutture aziendali (controllo di terzo livello), è assicurato dalla Funzione *Internal Auditing*, che riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 21.2 dello Statuto sociale.

Tale Funzione, alla fine di ogni anno, elabora un piano di verifiche per l'anno successivo, definito sulla base delle informazioni disponibili dalle analisi dei rischi, degli esiti degli *audit* effettuati e delle indicazioni fornite dal management e dal Vertice che, previa positiva validazione dell'Organismo di vigilanza, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La Funzione *Internal Auditing* provvede ad effettuare le verifiche programmate, oltre a quelle che si dovessero rendere necessarie su richiesta del Vertice aziendale. Nel 2012 sono state effettuate 17 azioni di *audit*.

La *governance* del controllo interno si completa con l'Organismo di Vigilanza, avente la funzione di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 (Modello), nonché quella di curare il tempestivo ed adeguato aggiornamento del Modello stesso.

Nel corso del 2012 l'Organismo di Vigilanza ha inoltre valutato le segnalazioni ricevute, identificando eventuali comportamenti difforni da quanto previsto nelle procedure del sistema di controllo interno, dal Modello 231 e dal Codice etico.

Nel 2012, le proposte di integrazione e modifica del Modello 231 hanno riguardato:

- la nuova edizione della Parte Generale: il documento, validato dall'Organismo di Vigilanza nella riunione del 28 maggio 2012, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2012. La versione aggiornata della Parte Generale si articola in cinque capitoli relativi, nello specifico, al Contesto Normativo, al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin S.p.A., all'Organismo di Vigilanza, al Sistema Disciplinare ed, infine, al Piano di Formazione e Comunicazione.

Il Modello, così rinnovato, è stato pubblicato sul sito web e nella intranet aziendale;

- l'aggiornamento della Parte Speciale L del Modello in conseguenza all'introduzione, ex D.lgs. n. 109 del 16 luglio 2012, dell'art. 25 – duodecies (impiego dei cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare) nel D.lgs. n. 231/2001;
- l'integrazione di tutte le Parti Speciali (A-L) dello stesso Modello con l'inserimento, per ogni reato in esse previsto, dell'espresso richiamo ai protocolli di controllo Sogin, facenti parte del Sistema di Gestione Aziendale Integrato (SGA), al fine di assicurare il più completo presidio delle aree di attività sensibili al rischio della commissione dei reati, di cui al D. Lgs. n. 231/2001.
- l'aggiornamento delle Parti Speciali A e B in occasione dell'entrata in vigore della Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che ha, tra l'altro, modificato gli articoli 25 e 25 - ter del D. lgs. n. 231/2001, introducendo, tra i reati presupposto della responsabilità amministrativa, la fattispecie della induzione indebita a dare o a promettere utilità, prevista dall'art. 319-quater, codice penale e la fattispecie di corruzione tra privati, di cui all'art. 2653 del codice civile. Anche a dette fattispecie sono stati correlati i protocolli di controllo aziendali adottati in Sogin a mitigazione della commissione di detti reati.

Parte integrante del Modello è il Codice etico della Società, redatto e tenuto costantemente aggiornato, nel rispetto delle peculiarità aziendali, in conformità ai principi nazionali e internazionali sulla responsabilità etico sociale d'impresa e agli studi più approfonditi sul tema.

Ai fini di una sua diffusione all'interno ed all'esterno di Sogin, lo stesso è stato inserito nel sito web e nell'intranet della Società, consegnato a tutti i dipendenti e divulgato presso i principali *stakeholder*.

Nel 2012 è proseguita l'attività formativa sul decreto legislativo 231/2001 erogata on-line ed articolata in due moduli: il primo concentrato sui concetti di base

della responsabilità amministrativa e destinato a tutta la popolazione aziendale; il secondo più avanzato, sulla responsabilità amministrativa e sul sistema di controllo interno e destinato alle posizioni di maggiore responsabilità, incluso il vertice societario.

La piattaforma formativa è stata da ultimo aggiornata dalla Funzione *Internal Auditing*, con il recepimento delle novità normative introdotte nel Modello Sogin.

Dal 2008 Sogin, su indicazioni del proprio azionista, ha introdotto nel proprio Statuto sociale (con l'articolo 21-bis) la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in merito al rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria che ha ispirato la legge 262/2005.

Il Dirigente preposto provvede a mantenere costantemente aggiornate le apposite procedure amministrativo-contabili emesse per tenere conto degli obblighi derivanti dalla suddetta legge. Tali aggiornamenti sono finalizzati a facilitare i controlli di processo ed a presidiare la predisposizione del progetto di bilancio di esercizio e di quello consolidato.

Nella seconda metà del 2012, il Dirigente preposto ha ravvisato la necessità di procedere ad un adeguamento delle procedure amministrativo-contabili, provvedendo ad avviare una revisione delle stesse per tenere conto dell'evoluzione del Modello 262 sia in termini di pratica aziendale che di impianti normativi (leggi, sentenze, ecc.). Una prima fase di tale revisione si è conclusa nel 2012, mentre la seconda ed ultima fase sarà completata entro la fine del 2013.

E' proseguita anche l'attività di verifica periodica dell'applicazione delle procedure di interesse del Dirigente preposto, nonché la richiesta di *auditing* specifici sul personale (modalità di assunzione del personale) e sugli acquisti (affidamenti diretti).

6.2 - Il sistema di *audit* integrati "Qualità, Ambiente e Sicurezza"

Parallelamente al sistema di controllo interno, nell'ambito della funzione Ambiente, Radioprotezione, Sicurezza e Qualità, l'area "Sistema di Gestione Aziendale Integrato (SGAI)" si occupa di garantire l'applicazione e il mantenimento del Sistema di Gestione Aziendale, coordinando la predisposizione e l'aggiornamento della relativa documentazione (Manuale, Procedure, Istruzioni, Linee Guida), e il processo di integrazione con gli aspetti di sicurezza e ambientali.

L'area SGAI garantisce che gli aggiornamenti dei documenti del Sistema rispettino i principi che hanno guidato il progetto di *"razionalizzazione dei processi e semplificazione delle procedure"*, completato nel 2011.

Il monitoraggio sull'applicazione del Sistema di Gestione Aziendale viene assicurato dalla funzione Ambiente, Radioprotezione, Sicurezza e Qualità attraverso cicli di *audit* integrati qualità, ambiente e sicurezza, le cui risultanze sono riportate all'Amministratore Delegato.

I progetti di disattivazione e quelli trasversali a tutti i siti sono, inoltre, supportati e monitorati continuativamente attraverso un'attività di sorveglianza da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte, in merito alla corretta esecuzione delle opere ed alla sistematica applicazione dei sistemi di gestione sui lavori svolti dal personale Sogin e dai fornitori/appaltatori.

Giova ricordare che Sogin, già certificata per la qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, ha in corso la certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001, per la quale è prevista la chiusura delle attività entro la fine del 2013.

Il Sistema di gestione aziendale viene sottoposto ad *audit* periodici da parte dell'Organismo di certificazione ai fini del mantenimento delle certificazioni stesse.

Per quanto riguarda la gestione della salute e sicurezza convenzionale nei luoghi di lavoro il Sistema di Gestione aziendale è attualmente conforme alle linee guida UNI-INAIL ed è in corso l'aggiornamento per recepire i requisiti della norma BS OHSAS 18001, in previsione della relativa certificazione pianificata per la fine del 2014.

6.3 - I rischi aziendali

Il tema dell'identificazione, valutazione e gestione dei rischi aziendali è da sempre all'attenzione di Sogin, al fine di prevenire, ove possibile, gli ostacoli che potrebbero in qualsiasi modo compromettere o limitare i risultati della Società.

La metodologia utilizzata nell'analisi dei rischi tiene conto sia dei modelli internazionali di controllo (COSO-ERM), sia dell'esperienza maturata in azienda, coinvolgendo tutti i responsabili dei singoli procedimenti.

Per ottimizzare la gestione dei rischi è stato acquistato un apposito prodotto software di GRC (*Governance, Risk e Compliance*) e sono in via di completamento le attività di implementazione del software e dei relativi dati.

Tale strumento permetterà alla Società di gestire, in modo integrato e informatizzato, i rischi connessi ai vari processi aziendali ed i relativi punti di controllo

emersi dal *Risk Assessment* aziendale, producendo report periodici utili per il Consiglio di Amministrazione o richiesti dall'Organismo di Vigilanza.

6.4 - La "due diligence" del 30 aprile 2014 e le criticità emerse

La nuova governance della società, al momento del suo insediamento, ha commissionato a società esterna appositamente specializzata, una "*due diligence*" di natura amministrativo-contabile avente ad oggetto la gestione nel periodo 2011-2013.

La relazione conclusiva, portata all'esame del CdA in data 8 maggio 2014, ha evidenziato alcune criticità in particolare con riferimento a:

- le modalità di contabilizzazione delle fatture da ricevere che, secondo quanto rappresentato, potrebbero generare difficoltà nel tenere sotto controllo le differenze tra accantonamenti effettuati e costi effettivamente fatturati dai fornitori;
- le modalità di affidamento dei contratti che non sempre consentirebbero di rinvenire le motivazioni che hanno indotto la società a svolgere la procedura operata; in questo stesso ambito sarebbe stato riscontrato un ancora ampio ricorso alla procedura negoziata;
- il pagamento di prestazioni che non sempre sarebbero supportate da adeguata dimostrazione del lavoro svolto e della corrispondenza, in termini di qualità e quantità, con quanto pagato;
- le procedure di selezione del personale che non sempre evidenzerebbero la completezza della documentazione di supporto;
- la insufficienza delle procedure di rendicontazione dell'utilizzo delle autovetture aziendali concesse ai dipendenti con qualifica dirigenziale e ad alcuni con qualifica quadro che non consentirebbero una perfetta ricostruzione del corretto utilizzo delle stesse;
- l'utilizzo improprio di una autovettura con specifiche caratteristiche (fuoristrada).

Di particolare rilievo è poi, nella relazione in questione, l'analisi dell'utilizzo della carta di credito aziendale che farebbe emergere l'effettuazione, da parte dell'AD e di un dirigente, di spese non giustificabili.

Il CdA nella riunione dell'8 maggio 2014 ha dato mandato all'Amministratore delegato in carica per la segnalazione alle competenti autorità.

Quest'ultimo, con riferimento all'utilizzo indebito della carta di credito ed ai connessi profili di responsabilità penale ed erariale, ha quindi presentato formali esposti alla Procura della Repubblica e alla Procura della Corte dei conti.